

La **Voce** che stecca

notizie, opinioni, interviste controcorrente

@ militia-gfx

HOME CONTATTI ATTUALITÀ CORSIVI D'AUTORE CULTURA POLITICA SCIENZA

SPETTACOLI&MUSICA SPORT SIAMO DEGLI ABUSIVI? INFORMATIVA SUI COOKIE

LA NOSTRA CARTA ETICA

Cultura

Una storia della lotta della Chiesa contro le mafie

?

Contro i ladri di speranza Massimo Naro Edizioni Dehoniane – 2016 – 7,80 euro

Massimo Naro, docente di

Teologia sistematica nella Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, a Palermo, con *Contro i ladri di speranza* cerca di tracciare un ritratto, per rifarci al sottotitolo, di «come la Chiesa resiste alle mafie»: dopo un lungo silenzio, alimentato da un sentimento di antistatalismo e da un ambiguo cristianesimo municipale impastoiato nelle parentele, la Chiesa ha iniziato ad affrontare il problema delle mafie solo negli anni delle stragi e degli omicidi eccellenti, come quelli di don Pino Puglisi, don Peppe Diana e Rosario Livatino. La Chiesa, spiega l? Autore, è rimasta

in silenzio perché «si sentiva estranea e persino ostile al processo di unificazione (dell'Italia, *ndr*), che con le leggi di soppressione gravi colpi aveva inferto al sistema ecclesiastico»: diretta conseguenza di questo, è che la Chiesa «finiva per

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

marzo: 2017

L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4
6	7	8	9	10	11

Cerca



Direttore: Tito Borsa

Vicedirettrici: Francesca Bortoli

e Gerarda Monaco

Orgogliosamente no profit! Online dal 19 aprile 2014 presumere che i problemi di quello Stato non le appartenessero». Ma poi qualcosa è cambiato; tuttavia, il modo in cui la Chiesa ha combattuto le mafie è stato condizionato dalla retorica «sicilianistica» e dall'appiattimento sul linguaggio tecnico dei magistrati, dei funzionari di polizia e dei giornalisti. Ciò che è mancato è stato un lessico specifico, ricco delle parole del Vangelo e della tradizione cristiana: una lotta alle mafie, insomma, che si è adagiata alla lotta terrena perpetrata da individui e istituzioni laici, mentre forse sarebbe stato meglio che la Chiesa rendesse propri sia lo scopo sia i mezzi con cui raggiungerlo in questa missione. Il risultato è stato inevitabilmente un discorso più descrittivo che profetico, più terreno che spirituale e religioso. Serve, secondo Naro, «un nuovo umanesimo mediterraneo alternativo alla disumanità mafiosa», una concezione dell'uomo diversa – di questo deve occuparsi la Chiesa – per estirpare o almeno contenere più possibile la piaga della criminalità organizzata.

	14 21			17 24	18 25
27	28	29	30	31	
« Fe	« Feb Apr >		»		

Meta

Accedi

RSS degli articoli

RSS dei commenti

WordPress.org

← Marcato: i veneti si sono dati da fare, non come gli immigrati

Guido Catalano, torna l'«ultimo dei poeti» contemporanei

 \rightarrow

La Voce che Stecca

Articoli non firmati o scritti da persone esterne al blog

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *	
Email *	
Sito web	
Commento all'articolo	
Copyright © 2017 . Tutti i diritti riservati.	
Theme: ColorMag by <u>ThemeGrill</u> . Powered by WordPress.	